

**L'EMERGENZA.** Interpellanza dell'europarlamentare Mara Bizzotto: «A rischio la pastorizia ma anche la tradizione dell'allevamento amatoriale»

# Il caso lupi in Commissione europea

«Veneto e Trentino bersagliati dalle predazioni: le normative devono trovare il giusto equilibrio tra comunità e fauna selvatica»

Gerardo Rigoni

Tutelare il patrimonio culturale alpino dalle predazioni dei lupi. E' quanto chiede l'europarlamentare bassanese Mara Bizzotto alla Commissione europea con un'interrogazione a risposta scritta depositata nei giorni scorsi per cercare di smuovere le politiche di tutela massima del lupo, quantomeno nell'arco alpino, con un intervento deciso della Ue. «La pastorizia, elemento fondamentale per la gestione sostenibile del territorio montano e per la salvaguardia della biodiversità e del paesaggio rurale, è riconosciuta come patrimonio culturale immateriale dell'umanità grazie alla transumanza - sottolinea Bizzotto -. Proprio l'Unesco, riconoscendo la centralità dell'allevamento contro lo spopolamento delle aree montane, sottolinea quanto questa pratica sia rispettosa del benessere animale e rappresenti un esempio straordinario di approccio so-



Mara Bizzotto

stenibile». Un'attività che va a beneficio non solo degli animali ma anche delle stesse economie locali e dei fragili ecosistemi montani che, puntualizza l'europarlamentare leghista, viene messa a repentaglio proprio dalle predazioni che nessun intervento finora proposto riesce ad attenuare in maniera significativa. «I continui assalti dei lupi negli ultimi anni hanno provocato un progressivo e inarrestabile abbandono di questa attività nei contesti rurali alpini da parte degli allevatori - prosegue Bizzotto -. I lupi fanno stragi di bestie al pasco-



Torna l'attenzione sulle predazioni dei lupi in Altopiano

lo, nelle stalle, nei cortili delle case, uccidono persino gli animali da affezione». Un problema che non riguarda solamente gli allevamenti strutturati ma anche e soprattutto quell'allevamento amatoriale che costituisce la spina dorsale del mantenimento del territorio. «I danni arrecati dagli assalti predatori dei lupi sono ingentissimi - evidenzia l'europarlamentare - ma non sempre quantificabili. Soprattutto in territori come il Veneto e il Trentino dove l'allevamento amatoriale degli animali è molto diffuso e in cui ogni famiglia

conserva l'abitudine di allevare i propri animali per il mantenimento di prati e boschi. Animali che, una volta ammazzati dai lupi, non vengono rimpiazzati disperdendo così una tradizione secolare». Bizzotto chiede una risposta dall'Europa su come intende intervenire a tutela della cultura rurale alpina in via di estinzione e consiglia di «ridisegnare urgentemente le misure di salvaguardia che puntano a trovare il giusto equilibrio tra comunità del territorio e fauna selvatica». •